

L'ape nell'industria e nell'artigianato artistico: *Fragmenta apiaria*

di Renzo Barbattini* e Santi Longo**

L'ape è un modello e un'inesauribile fonte d'ispirazione per artigiani e designers che si avvalgono di tecniche tradizionali e di nuove tecnologie per realizzare prodotti che, oltre a essere funzionali hanno un valore estetico ed evocativo che attira l'attenzione del fruitori

Nel viaggio intrapreso alla ricerca di "spunti apistici" nell'arte, ci si è imbattuti in espressioni non propriamente artistiche, vale a dire non legate alle vere e proprie opere d'arte intese, secondo Benedetto XVI, quale prodotto di una personalità estetica, ovvero frutto della capacità creativa dell'essere umano che si interroga davanti alla realtà visibile, cerca di scoprirne il senso profondo e di comunicarlo attraverso il linguaggio delle forme, dei colori, dei suoni (*it.wikiquote.org/wiki/Papa_BenedettoXVI*). È più corretto, quindi, parlare di prodotti industriali e di un particolare artigianato artistico; quest'ultimo è un'attività lavorativa in cui gli oggetti utili e decorativi sono realizzati a mano o per mezzo di semplici attrezzi, mentre gli articoli industriali sono quelli ottenuti tramite fabbricazione in serie o da macchine con criterio massivo (rispetto al quale si distingue dall'artigianato che è una realtà composita, costituita da molteplici ambiti produttivi nei quali spiccano qualità professionali, creatività e originalità. L'artigianato artistico, pur conservando tecniche proprie di quello tradizionale, si distingue per l'elaborazione di nuove forme, proposte originali di fantasia e cultura. È la bottega artigiana il luogo in

cui avviene la trasmissione del sapere e l'incontro tra l'artigiano e la sua clientela. La lunga tradizione di manualità e di cura paziente del particolare è arricchita da un preciso significato artistico, oggi sempre più legato a processi d'osmosi tra diverse culture artigiane e nuove tecnologie.

In questo contributo si riportano alcuni manufatti realizzati prendendo spunto dall'ape domestica e, a nostro parere, meritevoli di segnalazione.

ZUCCHE ARTISTICHE

ALESSANDRA BRAVO, presidente e designer di Lucuma, organizzazione che segue artisti peruviani www.lucuma.com, ha segnalato "zucche" di Pablo Hurtado intagliate e colorate secondo la tecnica della "pirografia", seguendo i dettami di una tecnica antica (4000 anni), tipica del Perù.

Il primo oggetto (*Fig. 1a*) s'intitola *Bees: Gourd Bird House (Api: zucca casa per uccelli)* e fa parte di una serie di manufatti dedicati al ricovero d'uccelli selvatici quali capinere, scriccioli, picchi muratori. Questa casa per uccelli, dotata d'apertura e di fori di drenaggio, rivestita di un apposito rivestimento protettivo esterno, può essere appesa ad un sostegno. Il secondo oggetto (*Fig. 1b*), dal titolo *Bees: petite gourd ornament*



Fig. 1a



Fig. 1b



Fig. 1c

(*Api: piccola zucca ornamentale*), fa parte di una ricca serie di zucche lavorate: anche in questo caso le cellette dei favi e le api sono intagliate a mano e colorate con il fuoco seguendo un'antichissima tradizione. In **Fig. 1c** (*Honeycomb*) e in **Fig. 1d** (*Beehive*), invece, sono riportate due zucche "scatola" facenti parte di una ricca collezione. Anch'esse sono intagliate e "pirografate". A proposito di questi oggetti i pareri sono discordanti. Secondo alcuni sono produzioni tipicamente naive; l'arte naive, infatti, è una particolare forma d'arte popolare (detta anche *folk art*), che dalla notte dei tempi viene realizzata con fini e attraverso tecniche molto dissimili tra loro. Gli oggetti riportati ne sono un palese esempio. L'artista ha realizzato con tecnica vecchia di millenni, un "manufatto" che non possiamo definire oggetto d'arte in senso stretto, ma che racchiude in sé quelle caratteristiche comuni all'arte naive, come la mancanza di studi a hoc dell'artista, il non ricondursi a correnti e generi artistici specifici, ecc. È da ricor-



Fig. 2

dere che moltissimi artisti naive, prima d'essere tali sono stati anche dei validissimi artigiani, e ciò non ne riduce la loro bravura. Secondo altri, pur essendo le "zucche" peruviane "pirografate" molto belle, non si può parlare d'arte naive né d'arte contemporanea, ma piuttosto di una sorta d'artigianato del luogo; realizzato da artisti che creano veri capolavori d'artigianato. L'aver utilizzato, una tecnica molto antica e il non rifarsi a una "scuola" artistica specifica non giustificano, però il vero senso spontaneo dello spirito naive. È giusto, quindi, circoscrivere l'arte naive in forme pittoriche o scultoree a prescindere dai supporti dei vari

materiali usati: la pirografia non rientra nell'arte naive.

BERECHEA RODICA

La tradizione dell'artigianato in Romania è antica e molto diffusa, soprattutto nelle zone rurali (www.artigianatoromania.com). La lavorazione riguarda prevalentemente oggetti in ceramica, legno o tessuto, al fine di realizzare utensili d'uso quotidiano, ornamenti per la casa o anche espressioni di riti popolari, come le caratteristiche maschere o le tradizionali uova pasquali chiamate Berechea Rodica (**Fig. 2**). Queste sono uova (cm 6,5; gr 50), dai disegni geo-

Vendita all'ingrosso



APINFIORE

Cerchiamo rivenditori

- COSMETICA DI NOSTRA PRODUZIONE
- INTEGRATORI ALIMENTARI
- PRODOTTI DELL'ALVEARE
- SAPONI
- PRODOTTI BIOLOGICI
- OGGETTISTICA A TEMA



... DA PIÙ DI 25 ANNI AL SERVIZIO DEGLI APICOLTORI!

Linea Propoli



Crema Mani



Saponi Vegetali



APINFIORE SRL - VIA NORVEGIA, 50/52 - CASCINA (PISA)
 TEL. 050 701944 - FAX 050 703482 - INFO@APINFIORE.COM



Fig. 3a



Fig. 3b



Fig. 3c

metrici e colori armoniosi, sulla cui superficie sono applicate, con cera d'api, numerose perline.

LAURE SELIGNAC

Le migliaia di stampi, le centinaia di disegni realizzati e una costante ricerca di innovazione sono il successo della casa parigina LAURE SÉLIGNAC (www.laureseli-

gnac.fr). La casa, fondata nel 1919, si è specializzata nel produrre oggetti in fine porcellana¹, dipinti a mano, numerati, firmati e autenticati da un certificato rilasciato dal Ministero dell'Economia e dell'Industria francese. Spaziando tra classicismo e modernità, ogni oggetto d'arte è dipinto, da mani esperte, utilizzando anche materiali preziosi quali la polvere d'oro.

Tra le numerose collezioni mi ha incuriosito quella denominata "Impero" caratterizzata da motivi che riprendono le api di napoleonica memoria: Napoleone Bonaparte, forse per legittimare il suo trono imperiale, fece ricamare api dorate² sul manto imperiale (e anche sulle "robe" da parata, al posto dei gigli della dinastia che aveva sostituito) e le fece adottare come emblema caratteristico dell'araldica imperiale in genere, dove rappresentavano l'industriosità dei cittadini che lavoravano fedelmente per il loro sovrano.

Di questa serie fanno anche parte il "portaburro" (Fig. 3a) in porcellana con l'ape in rilievo (Fig. 3b), dipinta in oro 24 carati e il "calamaio" (Fig. 3c).

PORTA MIELE 900

Simone, antiquario e collezionista (www.ilvecchiotarlo.it) ha fornito l'immagine di un particolare manufatto (Fig. 4); si tratta di un contenitore da miele (diametro cm 9,5; alto cm 10), di manifattura italiana, realizzato in metallo verso la metà del '900 ca.

Si caratterizza per l'involucro lavorato ad alveare, il manico di fiorellini tenuto da due api, il cucchiaino originale con impugnatura ad ape e il contenitore interno in vetro.

SILVER HONEY BEE

Si sa: gli insetti solitamente non sono i benvenuti sulla tavola, specialmente quando si è all'aperto o con la finestra aperta. Possiamo fare un'eccezione per quest'elegante "ape".

Questo bel "portamiele", indicato per la colazione mattutina o per il the pomeridiano è a forma di ape: il capo e il torace sono la parte anteriore, in silver, mentre l'addome non è altro che il contenitore, in vetro, del miele. L'oggetto è accompagnato da un cucchiaino, anch'esso in silver (Fig. 5).

BEE STRESS RELIEVER (APE MITIGATORE DI SFORZO)

Simpatico è il *Mitigatore di sforzo* a forma di ape (Fig. 6) prodotto dall'azienda statunitense *Rodin International* (Headquarters-Scottsdale, Arizona) www.stressballs.us.

Questo articolo si stringe, più volte, con le



Fig. 4



Fig. 5



Fig. 6

NOTE

¹ La porcellana è un particolare tipo di ceramica, che si ottiene a partire da impasti con presenza di caolino, feldspato e per cottura a temperature tra i 1200 e i 1400 °C. Tutti sono d'accordo nell'attribuzione della nascita della porcellana in Cina, ma la data esatta resta un argomento controverso. Alcuni sostengono che avvenne nel secolo VII d.C., durante la dinastia Tang (618-907) altri, intorno al secolo XI. L'unica certezza che abbiamo, è la scoperta di una "particolare ceramica" da parte di Marco Polo, tra 1275 e 1291, durante un viaggio in Cina. La denominò "porcellana", dal nome di una conchiglia madreperlacea.

² Il celebre campo di Francia dello stemma borbonico, derivato dall'arma di Francia Antica, presenta un campo azzurro seminato di piccoli gigli d'oro (il numero di fleur-de-lys fu ridotto a tre da Carlo V nel XIV secolo). Questi gigli, in origine, sarebbero stati però...delle api! Nel 1653, infatti, a Tournai furono trovate in gran copia delle api dorate - anche se, in realtà, si tratterebbero di cicale! - nella tomba del re Childerico I (se ne conservano solo due esemplari nella Biblioteca Nazionale di Parigi, le altre sono andate disperse). Dal momento che Childerico fu il fondatore della dinastia merovingia, le api furono considerate il più antico emblema dei sovrani francesi. In seguito la loro forma si sarebbe stilizzata fino ad esser confusa con quella dei gigli.



Fig. 7a



Fig. 7b

dita sul palmo di una mano: l'azione produce un effetto antistressante.

LE LANTERNE MAGICHE

Le lanterne magiche sono dispositivi della cosiddetta pre-cinematografia; esse con le loro immagini, storie e illusioni ottiche furono famose nel XVII secolo e per secoli rimasero in auge. La lanterna magica fu un'invenzione rivoluzionaria in un'epoca in cui la televisione non esisteva ancora.

Questa attrazione era presentata da artisti itineranti nei luoghi fino all'inizio del XX secolo. Esse sono paragonabili ai moderni proiettori di diapositive e permettono di "incantare" il pubblico con immagini in movimento e improvvise apparizioni e spa-

rizzazioni. Le storie erano rappresentate lastre di vetro dipinte. Altre volte le lastre accompagnavano canzoni. Per l'uomo "medio" esse furono una miniera di informazioni: la gente pagava per guardare in una scatola che conteneva immagini o disegni. Erano creati effetti speciali come il passaggio dal giorno alla notte o giochi di prospettiva. I visitatori venivano a conoscenza di battaglie, guerre o ancora di altre città e paesi. Le storie erano raccontate dall'artista durante lo spettacolo.

La Fig. 7a riporta l'immagine di un bel esemplare di lanterna magica (in ceramica costruita dalla ditta Falk, Norimberga, 1895 ca.). Ecco la descrizione del funzionamento: antenata del moderno proiettore

cinematografico, la lanterna magica è un apparecchio dotato di un sistema ottico e di una fonte di luce (candela, lampada a petrolio, lampada di Argand, luce ossi-calcica, ecc.) che proietta, ingrandite su uno schermo o su una parete bianca, immagini raffigurate su vetro.

Il sistema ottico prevede un riflettore, un condensatore e un obiettivo: il riflettore è uno specchio concavo, generalmente in metallo, posizionato dietro la fonte di luce per raccoglierne i raggi luminosi e dirizzarli sul condensatore; questo ultimo, composto da due lenti biconvesse o piano-convesse, ha la funzione di convergere i raggi luminosi sull'immagine dipinta e rinviarli all'obiettivo che proietta l'immagine



Domenici
dal 1989

PRODOTTI DI APICOLTURA DI ERBORISTERIA,
LAVORAZIONI E TRASFORMAZIONI C/Terzi

BALSAMEL

(miele italiano + essenze balsamiche)



Unguento al Veleno d'Api

Unguento al Veleno d'Api



BALSAMEL

VISITA IL NOSTRO SITO: WWW.DOMENICI.IT

DOMENICI s.a.s. Via San Maurizio al Lambro 163, Brugherio 20861 (MB)
 TEL. 039 2873401 FAX 039 2875417 mail: info@domenici.it



Fig. 8



Fig. 9



Fig. 10



ingrandita sullo schermo. Il riflettore, la sorgente luminosa e il condensatore sono collocati all'interno della macchina, una semplice scatola con un camino per la fuoriuscita del fumo prodotto dalla fonte di luce; l'obiettivo (il cui modello più semplice è costituito da due lenti piano-convesse) è collocato all'esterno, sulla parte anteriore della lanterna.

Il meccanismo di funzionamento era,

quindi, intuitivo: bastava inserire i disegni nella macchina perché questa li proiettasse su una parete o su uno schermo predisposto. Le lanterne si prestavano ai più svariati utilizzi; da subito furono utilizzate sia per scopi educativi (raccontare, ad es. la Bibbia col supporto d'immagini colorate a tutto schermo), sia di intrattenimento. Col tempo si capì che oltre la semplice proiezione si poteva tentare di riprodurre il movimento; bastava, infatti, far scorrere davanti l'obiettivo una serie di disegni in sequenza. Si ottennero così i primi cartoni animati nella storia.

Il Museo Nazionale del Cinema (www.museonazionaledelcinema.it) di Torino ospita una vasta collezione di vetri che si riferiscono ai più diversi settori, quali la cultura umanistica (soprattutto favole), la biologia, le scienze fisiche e naturali. Tra quelli, relativi al mondo animale, vi sono vetri raffiguranti l'alveare (Fig. 7b): a prima vista, le immagini sembrano uguali ma osservandole con attenzione si nota che le api hanno assunto posizioni diverse. Ciascun esemplare di lanterna, infatti, è costituito da tre vetri inseriti sovrapposti in un telaio di legno: uno fisso (che raffigura il giardino con l'alveare) e due mobili (con l'immagine delle api), montati in una cremagliera dentata di ottone. Un pignone a sua volta dentato, posto all'estremo limite di una manovella, s'innesta nei denti della cremagliera e la fa ruotare quando si aziona la manovella. In questo modo si ottiene il volo delle api attorno all'alveare.

GIOCATTOLI

Honey Bee Tree (L'albero dell'ape) (childcare.scholarschoice.ca) è un giocattolo indicato a bambini di tre anni d'età; con questo, essi possono sviluppare coordinazione e concentrazione dell'occhio e della mano. Il gioco consiste nel rimuovere le foglie stando attenti a non far cadere le api contenute nella sommità dell'albero. Le api che cadono sono appoggiate sul vassoio che sa alla base; vince il giocatore (si gioca in due, in tre o in quattro) che avrà fatto cadere il minor numero di api (Fig. 8).

Mookie Smart Trike Deluxe - Bee (Mookie Trike mod. lusso - ape) (www.parentsupermarket.com) è un triciclo multi-funzionale

(3 in 1) adatto a bambini, a partire da 10 mesi di età (Fig. 9). Questo prodotto modulare è utilizzato per uso domestico e per esterni e si compone di diverse fasi d'utilizzo; inizialmente è una culla a dondolo, poi può avanzare grazie alla spinta di una persona su un'apposita maniglia, quindi diventa triciclo e avanza indipendentemente grazie al bambino trasportato. Esso è dotato di sedile imbottito lavabile, di cinture e barra di sicurezza, di tettuccio rimovibile che offre ombra e riparo e di un cestino posteriore per contenere giocattoli. Un modo meraviglioso per incoraggiare l'esercizio e giochi all'aperto, questo trike aiuta a sviluppare la coordinazione, l'equilibrio e infonde forza e fiducia, ponendo il bambino in un ambiente sicuro.

Wheelybug Bee Large, www.wheelybug.com (in Italia distribuito come *Vespetta Vagabonda*, www.orsodado.com) è un cosiddetto "cavalcabile" prodotto in Australia. La *Vespetta Vagabonda* (insieme con il *Maggiolino Giramondo*, la *Mucca Pellegrina* e il *Topino Birichino*) è un simpatico insetto da cavalcare (Fig. 10), spingere o tirare e tanto morbido da abbracciare! Può andare avanti e indietro, a destra o sinistra, oppure fare un gran girotondo. I *Wheelybug* sono leggeri, fatti a mano, curati nei minimi dettagli e realizzati con materiali d'alta qualità. Le rotelle omnidirezionali offrono la massima libertà di movimento garantendo ore di divertimento ai piccoli (sono indicati a bambino di 1-3 anni). I *Wheelybug* stimolano la sicurezza di sé attraverso lo sviluppo delle capacità motorie e la consapevolezza degli spazi.

Il corpo dei *Wheelybug* è ricoperto da uno strato di morbida gomma piuma e il rivestimento esterno è robusto, resistente e facile da pulire. Il *Maggiolino Giramondo*, la *Vespetta Vagabonda* e la *Mucca Pellegrina* possono essere utilizzati su tutte le superfici piane.

Renzo Barbattini* e Santi Longo**

*Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali Università di Udine

**Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente Università di Catania